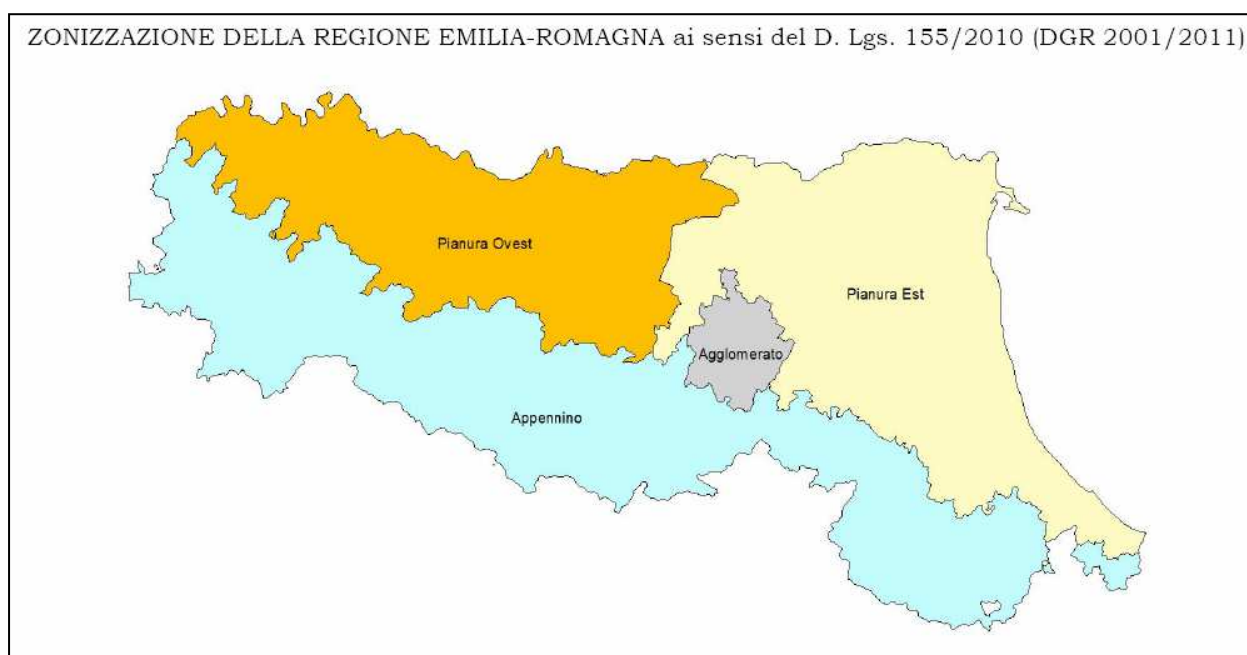


Rete di monitoraggio della qualità dell'aria della provincia di Piacenza

Polveri sottili PM10 e PM2,5 2015

La Zonizzazione e la Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria



Ai sensi della DGR 2001/2011 il territorio regionale risulta suddiviso in 4 zone ("Agglomerato" di Bologna, zona "Appennino", zona "Pianura Ovest" e zona "Pianura Est"). La rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, in linea con i criteri fissati dal D.Lgs. 155/2010, prevede sul territorio regionale 47 stazioni fisse di misura.

La rete di **Piacenza** risulta costituita da **5 stazioni regionali fisse**, oltre che da **un laboratorio mobile**, di proprietà della Provincia, ed **un'unità mobile** per la rilevazione del particolato fine, che consentono la realizzazione di specifiche campagne di misura.

Sono altresì presenti **2 stazioni locali**, collocate sul territorio con l'obiettivo di valutare eventuali impatti sulla qualità dell'aria prodotti nelle aree circostanti da specifiche fonti di emissione, in questo caso l'impianto di termovalorizzazione di Tecnoborgo; i dati rilevati da tali stazioni sono quindi indicativi della sola realtà locale monitorata, a differenza di quelli rilevati dalle stazioni della rete regionale di monitoraggio, collocate in modo tale da rappresentare l'intero territorio provinciale.

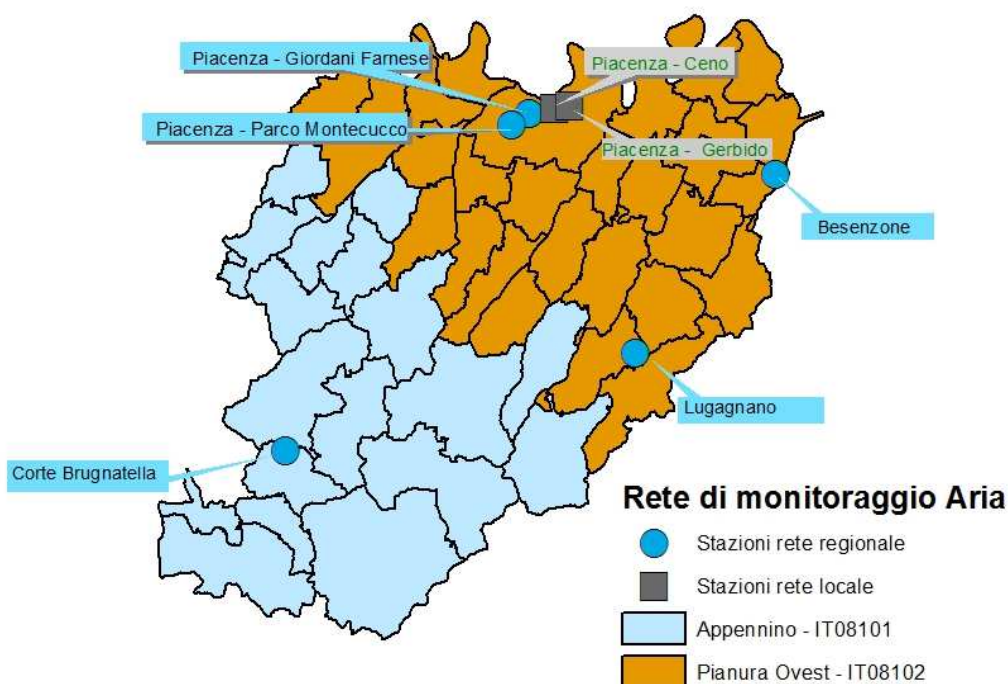
La localizzazione delle stazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria sul territorio provinciale è riportata nella mappa che segue.

In azzurro sono indicate le **stazioni della rete regionale**:

- **Piacenza - Giordani Farnese**: stazione da traffico, misura di PM₁₀
- **Piacenza - Parco Montecucco**: stazione di fondo urbano, misura di PM₁₀ e di PM_{2.5}
- **Besenzone**: stazione di fondo rurale, misura di PM_{2.5}
- **Lugagnano**: stazione di fondo suburbano, misura di PM₁₀
- **Corte Brugnatella**: stazione di fondo rurale remoto, misura di PM₁₀

mentre in grigio quelle di **interesse locale**:

- **Piacenza - Ceno**: misura di PM₁₀ e di PM_{2.5}
- **Piacenza - Gerbido**: stazione mobile: misura di PM₁₀ e di PM_{2.5}

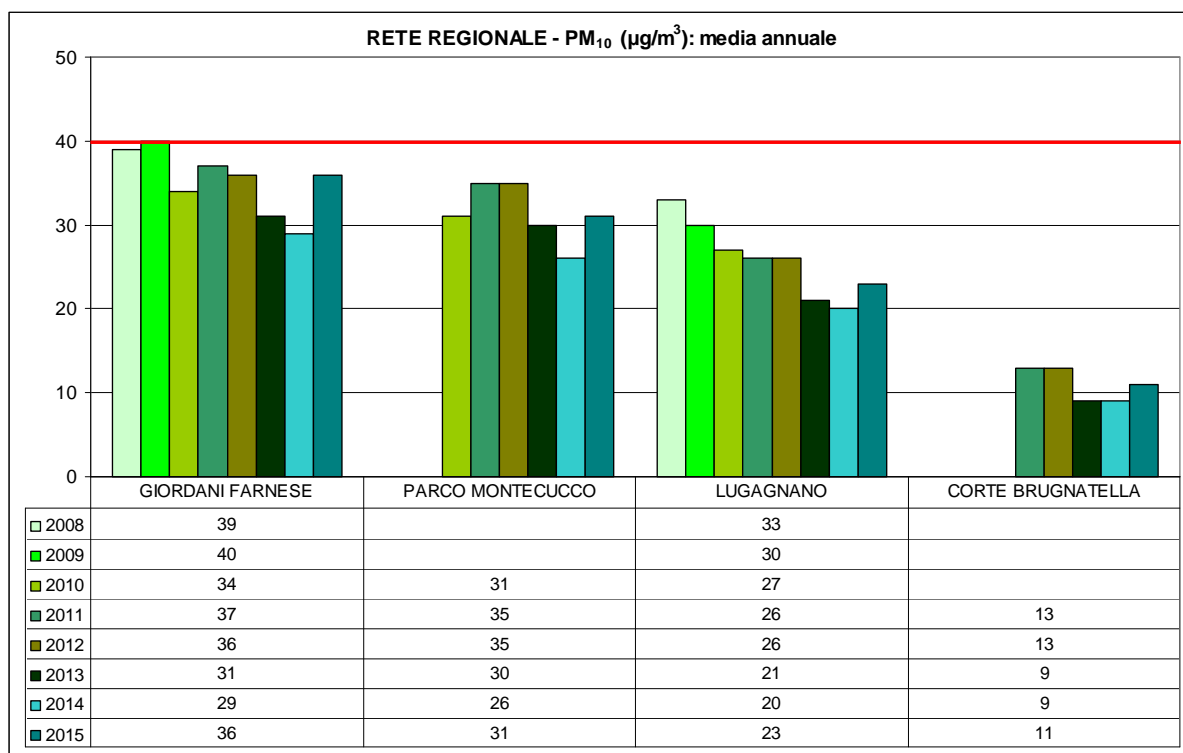


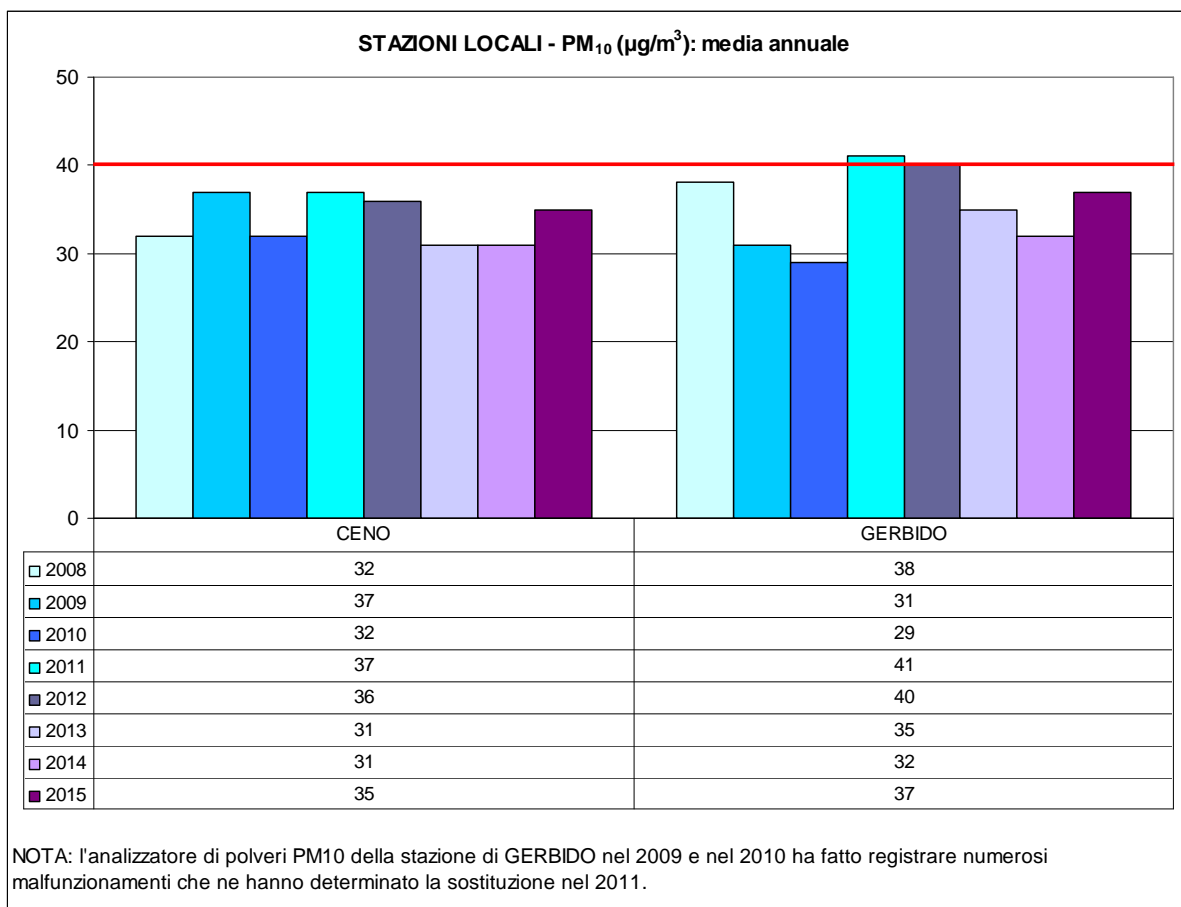
Le stazioni locali, non facendo parte della Rete Regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria, non sono in certificazione UNI EN ISO 9001/2008, pur essendo gestite secondo le procedure del Sistema Gestione Qualità di Arpa Emilia-Romagna.

Polveri sottili PM₁₀

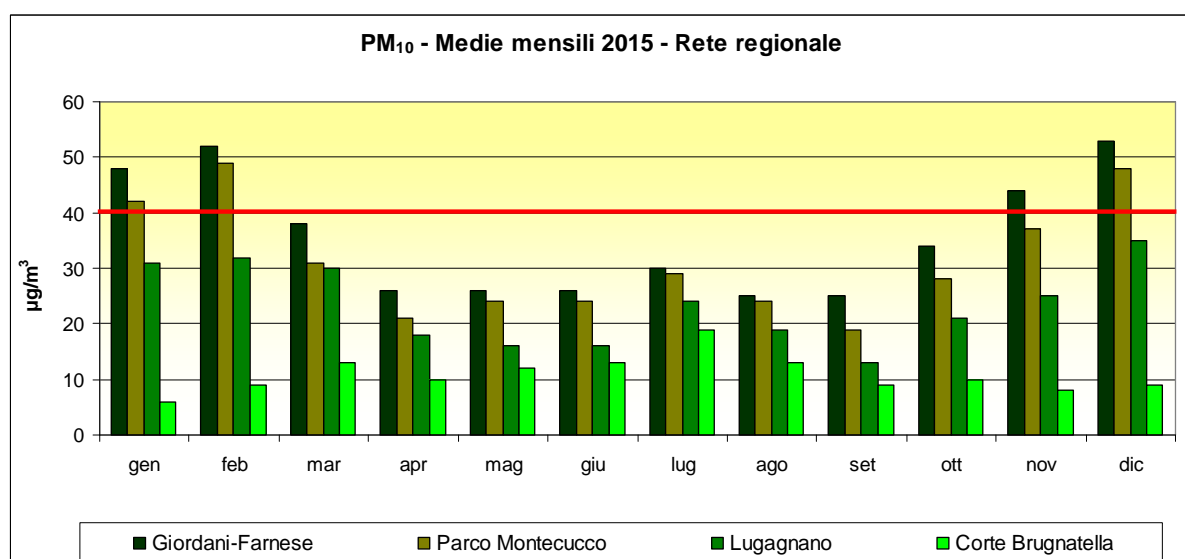
Nel 2015 le concentrazioni di polveri sono risultate decisamente superiori a quelle rilevate nel 2014, pur se con valori inferiori rispetto agli anni fino al 2009; questo andamento, riscontrato anche a scala regionale, è certamente in parte riconducibile alle condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato l'anno appena conclusosi, particolarmente sfavorevoli alla diluizione e diffusione degli inquinanti.

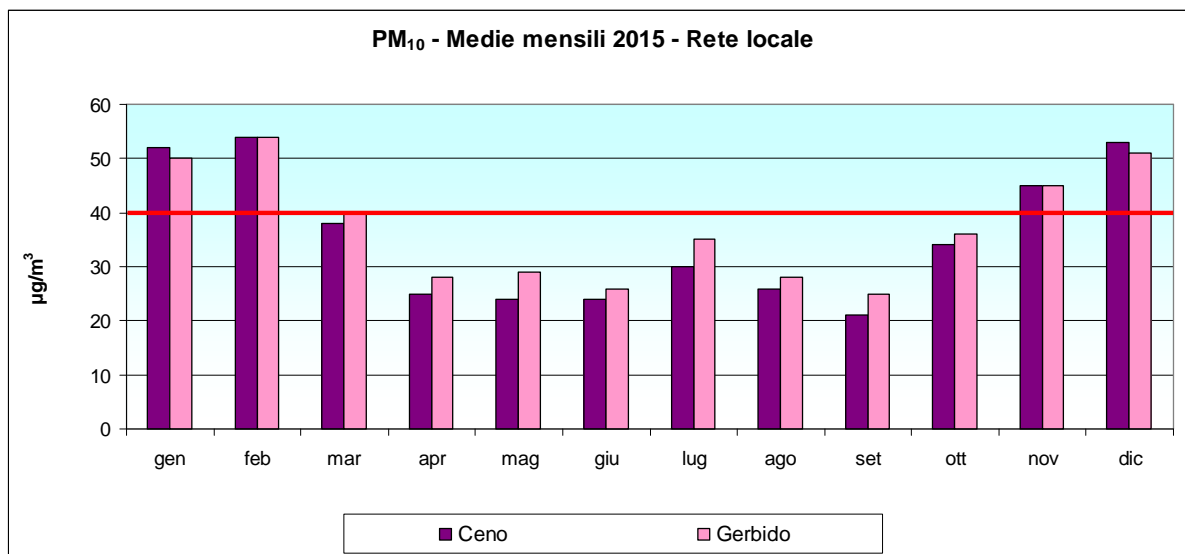
I valori delle **medie annuali**, anche se al di sotto del **valore limite (40 µg/m³) fissato dal D.Lgs. 155/2010**, risultano in aumento rispetto all'anno precedente in tutte le stazioni: l'incremento rispetto al 2015 va dai 7 µg/m³ di Giordani-Farnese ai 2 µg/m³ di Corte Brugnatella. Le stazioni collocate nell'area urbana hanno valori medi compresi fra i 31 µg/m³ (Parco Montecucco – fondo urbano) e 37 µg/m³ (Gerbido - stazione locale). Come prevedibile, il valore medio più basso è quello della stazione di fondo rurale remoto di Corte Brugnatella (media annuale pari a 11 µg/m³), collocata in un'area non direttamente influenzata da sorgenti di inquinamento; i valori più elevati sono quelli delle stazioni locali e della stazione da traffico.



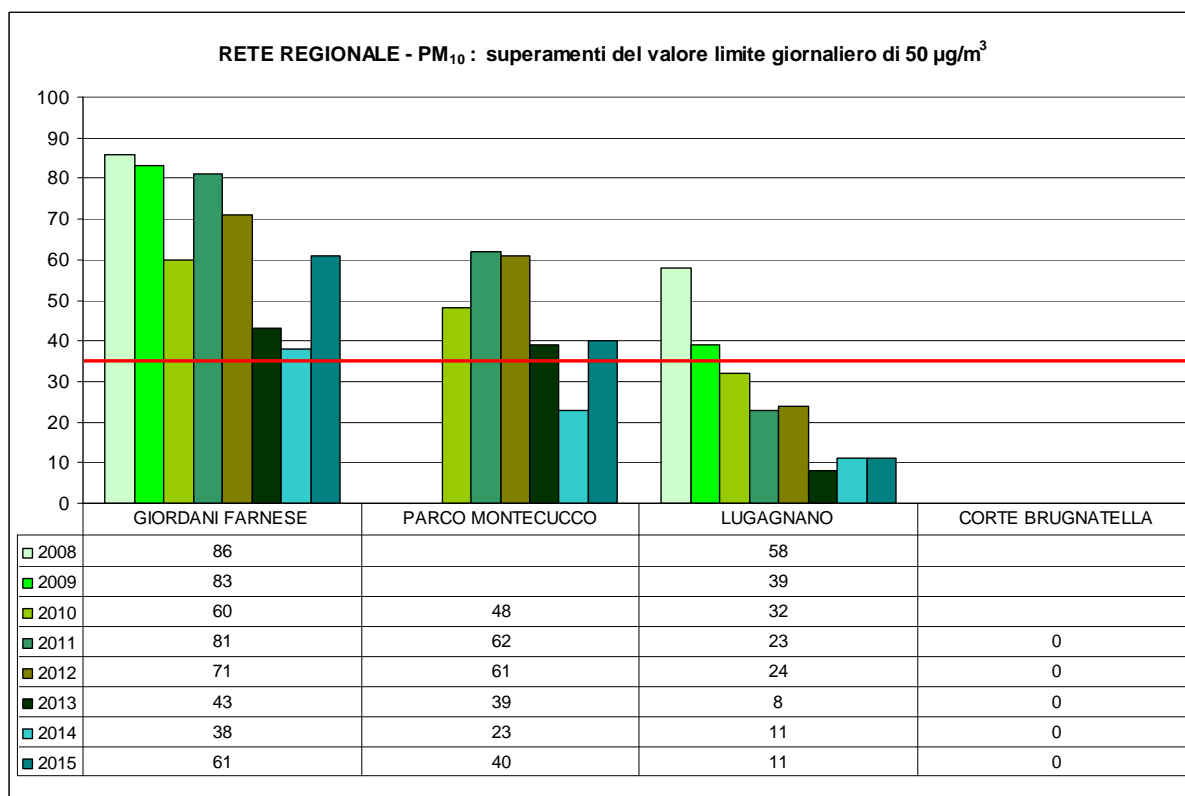


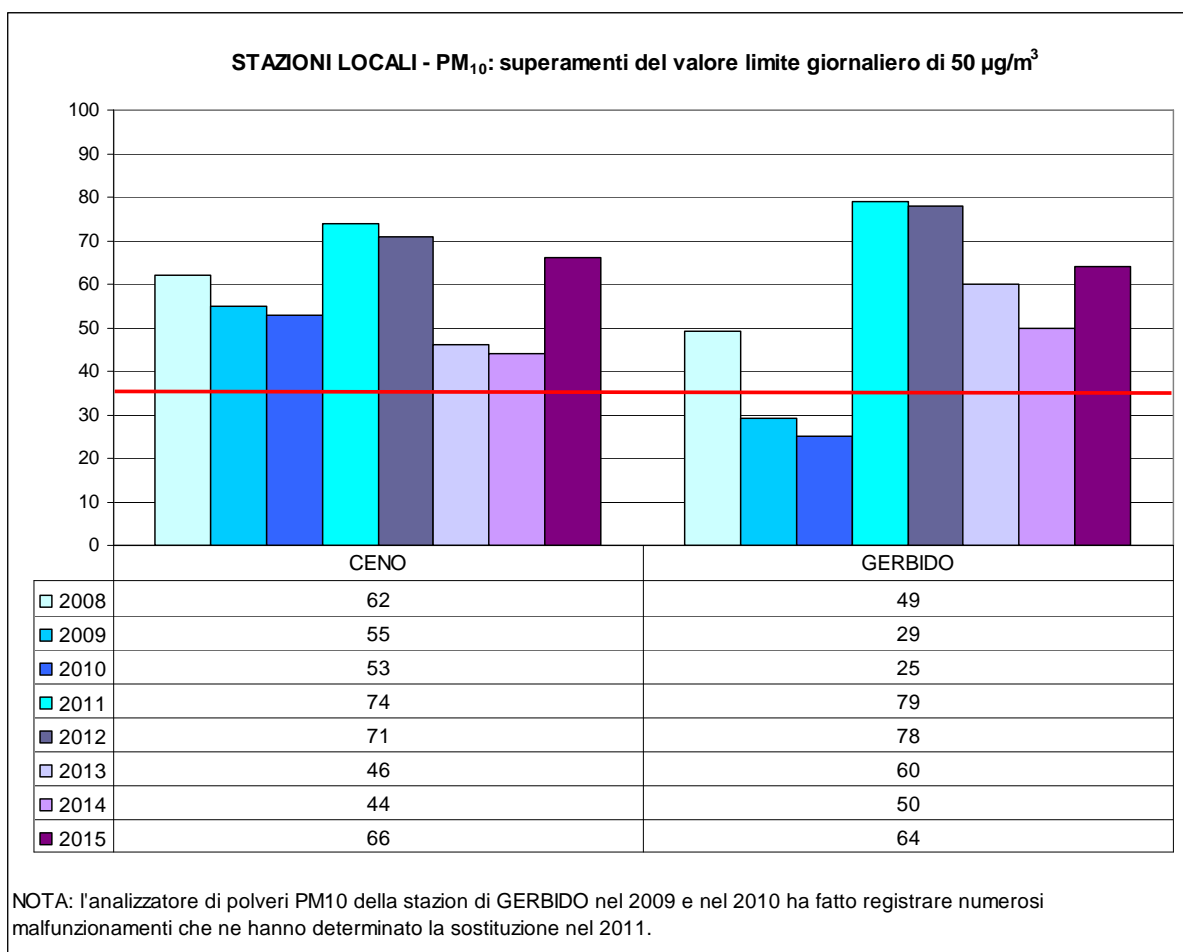
Nei grafici che seguono è riportato l'andamento delle medie mensili per le stazioni della rete regionale e per le stazioni locali.



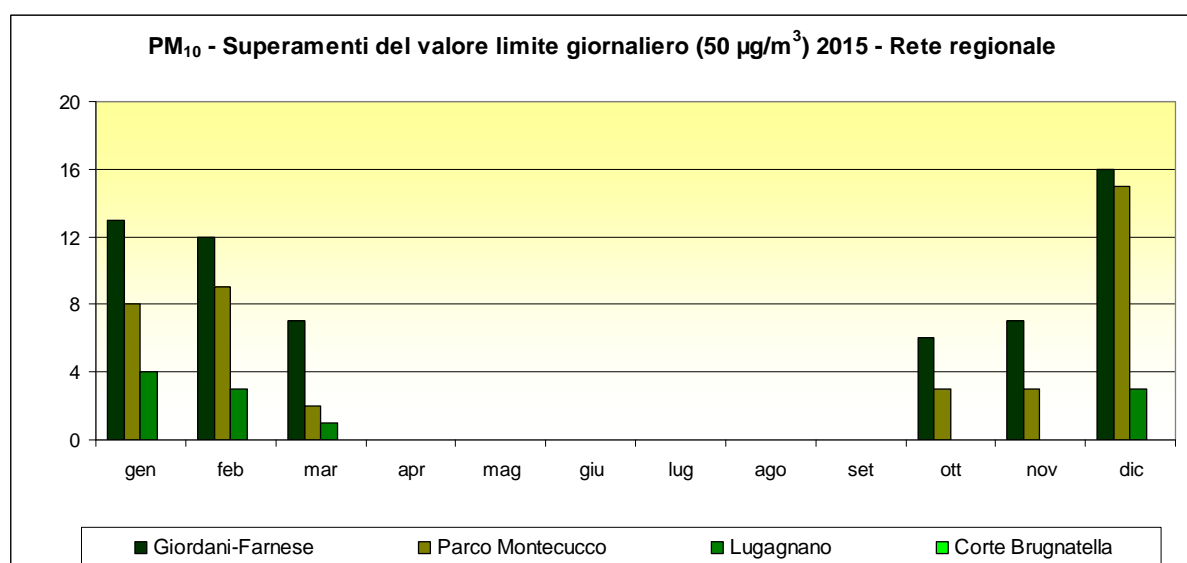


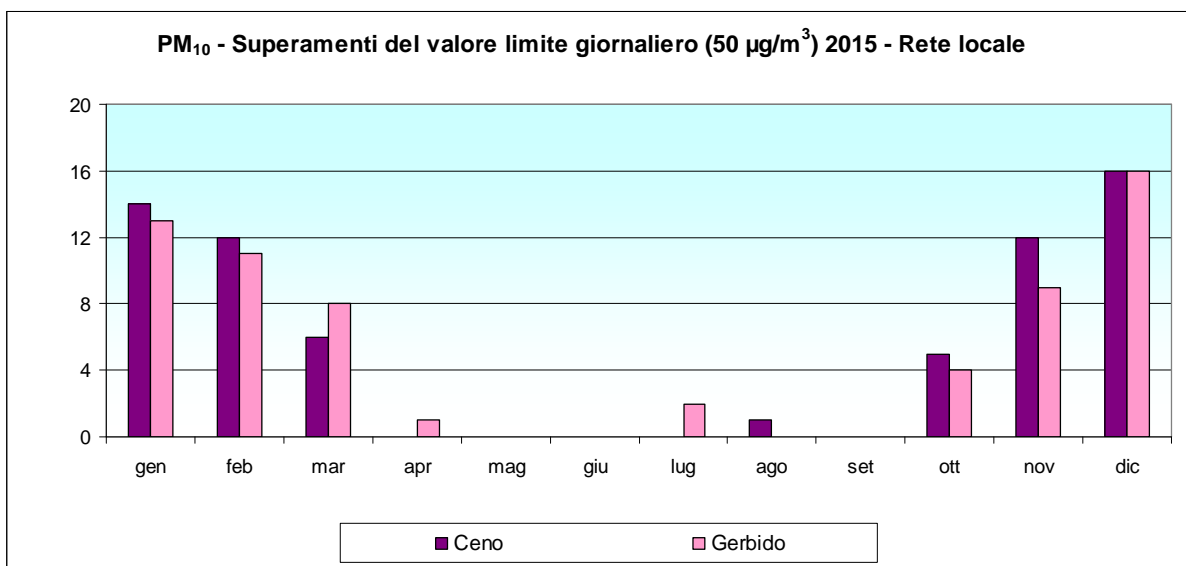
Nel 2015 il **numero di superamenti del valore limite giornaliero (50 µg/m³)** è inferiore ai **35 consentiti dal D.Lgs. 155/2010** nelle stazioni di fondo di Lugagnano (11 superamenti) e Corte Brugnatella (nessun superamento), che presentano una situazione invariata rispetto all'anno precedente. Il valore di 35 è invece superato nella stazione da traffico Piacenza – Giordani Farnese (61 superamenti), di fondo urbano Piacenza - Parco Montecucco (40 superamenti), così come nelle stazioni locali che sono quelle con il maggior numero di sforamenti del valore giornaliero: Ceno 66 e Gerbido 64 superamenti del limite; per queste stazioni e per la stazione da traffico si osserva un netto peggioramento rispetto all'anno precedente.



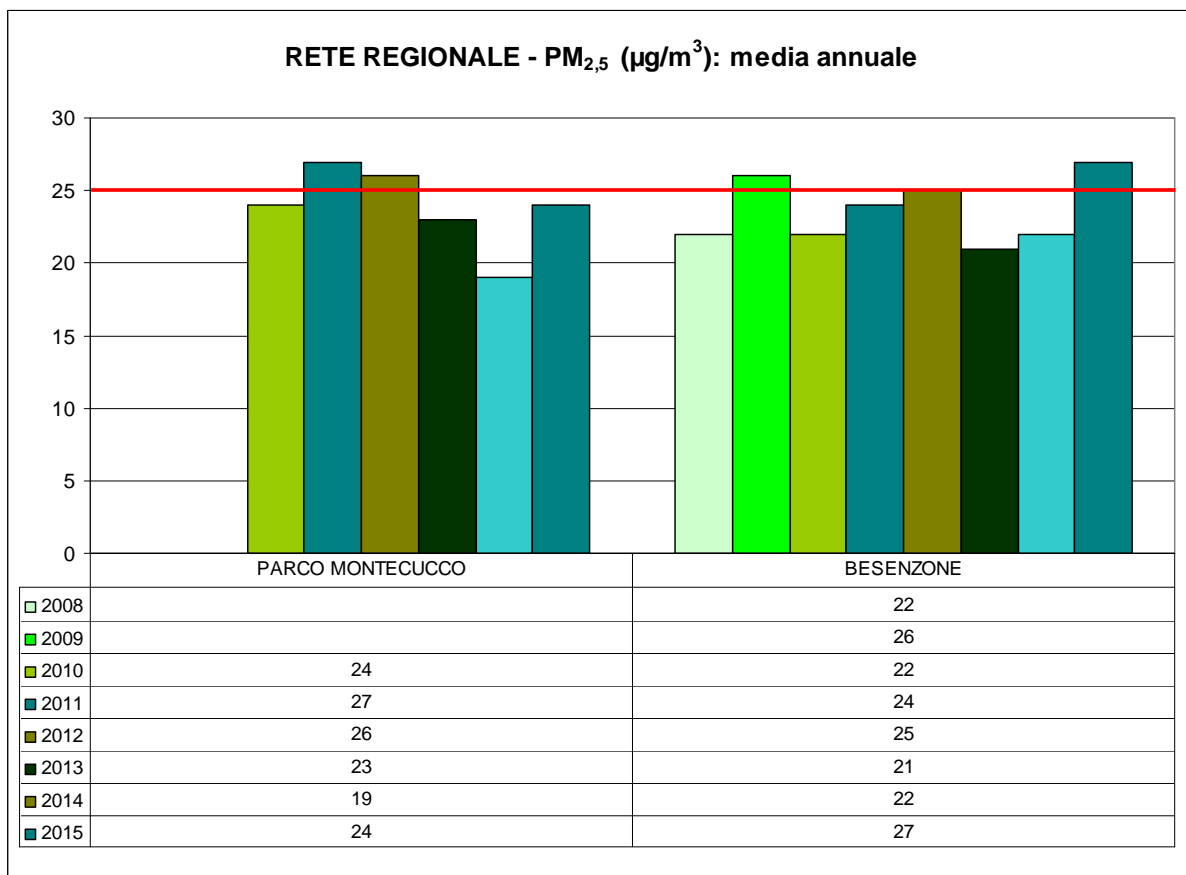


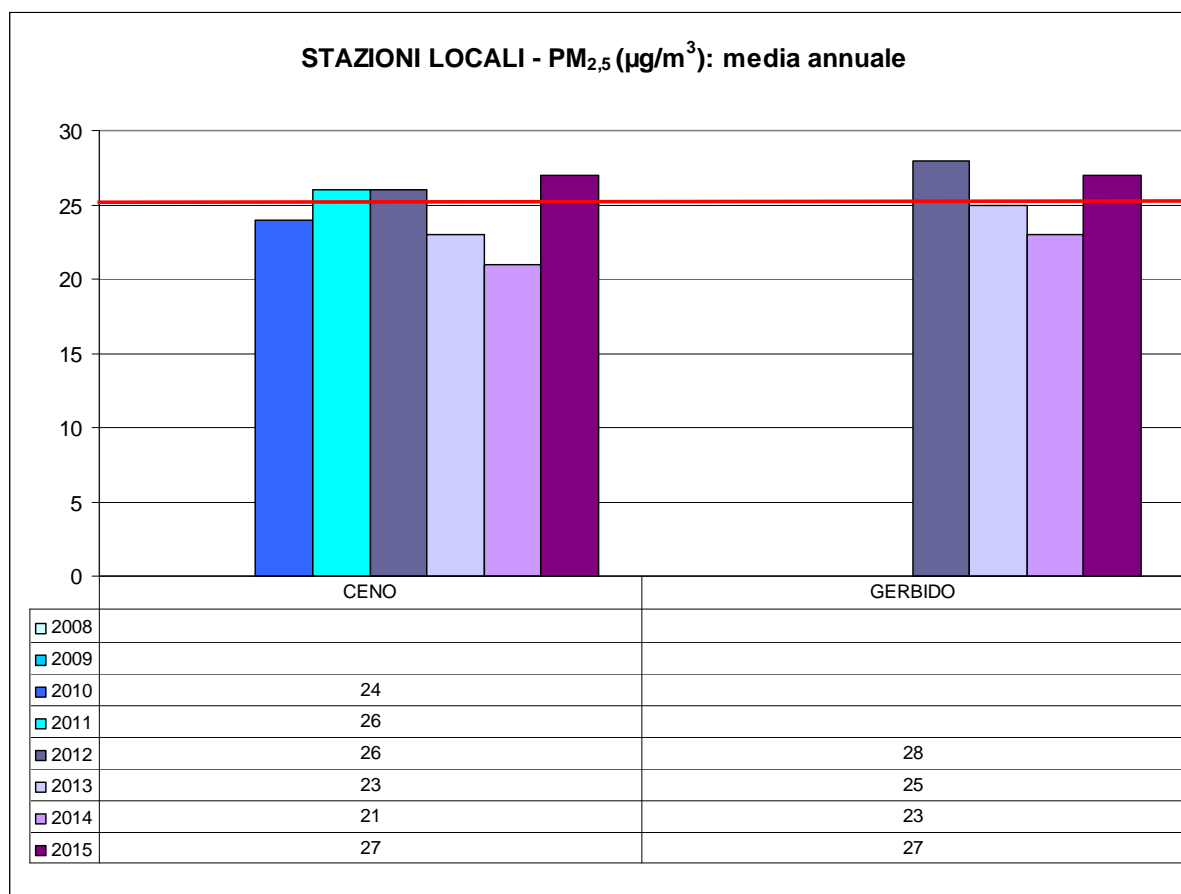
Nei grafici che seguono è riportato l'andamento mensile del numero di superamenti del limite giornaliero per le stazioni della rete regionale e per le stazioni locali.



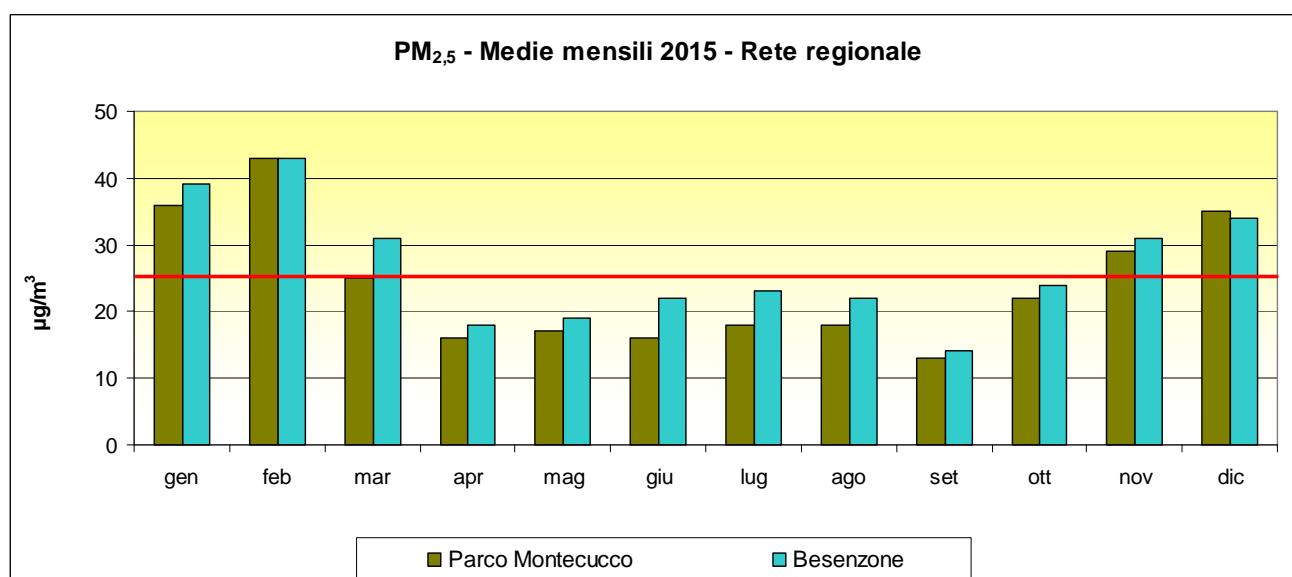


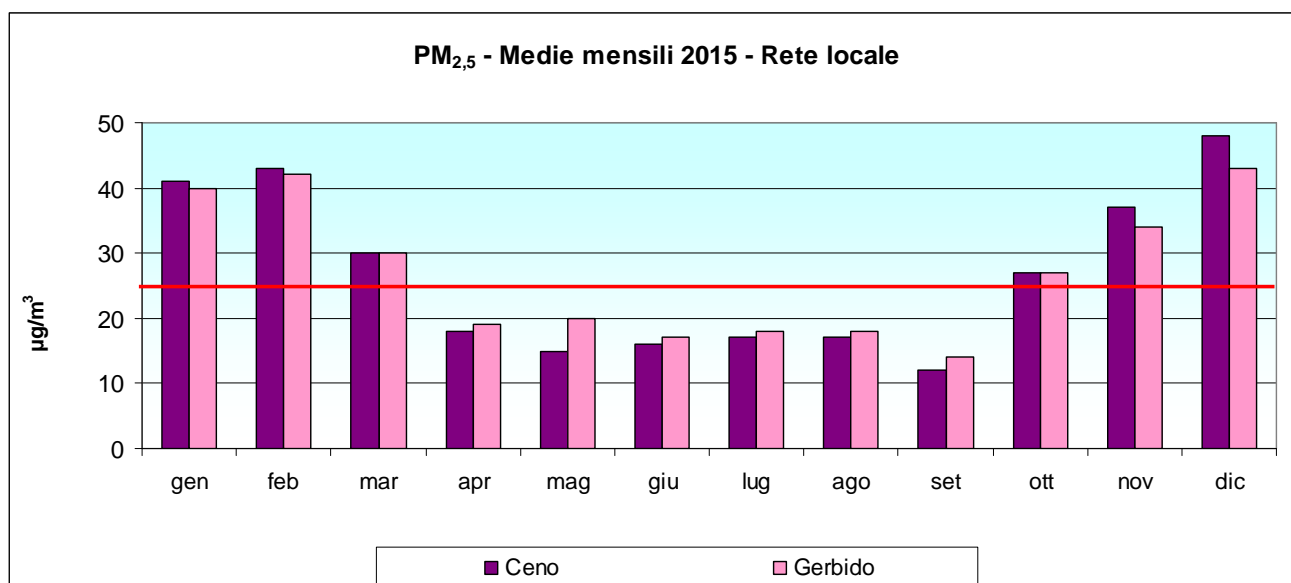
Polveri sottili PM_{2,5}





Come per il PM₁₀, anche per il PM_{2,5} le medie annuali (comprese tra i 24 µg/m³ della stazione di fondo urbano di Piacenza – Parco Montecucco e i 27 µg/m³ delle restanti stazioni di misura) risultano in aumento rispetto all’anno precedente. Il **valore limite di 25 µg/m³ fissato dal D.Lgs. 155/2010** è rispettato nella sola stazione di Parco Montecucco (fondo urbano), mentre risulta superato in tutte le altre stazioni; la stazione di Besenzone è l’unica stazione della rete regionale della qualità dell’aria in cui si è verificato il superamento di tale limite. Nei grafici che seguono viene riportato l’andamento delle medie mensili nel corso del 2015 per le stazioni della rete regionale e per le stazioni locali.





In sintesi...

Come in tutta l'Emilia-Romagna, anche sul territorio piacentino l'anno appena conclusosi è risultato decisamente critico per le polveri PM₁₀ e PM_{2,5}: risultano in aumento nelle stazioni regionali e locali sia i valori medi annuali, sia il numero di superamenti del valore limite giornaliero del PM₁₀, pur se con valori, in genere, inferiori rispetto agli anni fino al 2009.

In particolare, per le due stazioni della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria collocate nell'area urbana di Piacenza (da traffico e di fondo) si sono registrati per il PM₁₀ rispettivamente 61 e 40 giorni di superamento del limite giornaliero di 50 µg/m³ (contro i 35 consentiti) e valori medi annuali superiori di 5-7 µg/m³ rispetto a quelli del 2014.

Per quanto concerne il PM_{2,5}, va sottolineato che la stazione di Besenzone è l'unica della rete regionale in cui si è verificato il superamento del limite per la media annuale.

A tutto ciò hanno senza dubbio contribuito le particolari condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato il 2015: il numero di giorni meteorologicamente "critici", cioè favorevoli all'accumulo delle polveri, è infatti risultato il più elevato dell'ultimo decennio.